

Prot. N. 4978/C1

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MITF390005**

**E.MATTEI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
MITF390005	
2 A	Alto
2 B	Medio - Basso
2 C	Medio Alto
2 B	Alto
2 C	Medio Alto
2 D	Medio - Basso
2 D	Medio - Basso
2 A	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MITF390005	0.6	0.3		0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico			
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti	
	365,00		32,00
- Benchmark*			
MILANO	36.601,00		1.932,00
LOMBARDIA	82.376,00		3.707,00
ITALIA	575.780,00		18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici			
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti	
	493,00		107,00
- Benchmark*			
MILANO	45.660,00		7.332,00
LOMBARDIA	130.893,00		16.332,00
ITALIA	833.531,00		67.292,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITF390005	istituto tecnico	47,4	26,7	20,7	4,3	0,9	0,0
- Benchmark*							
MILANO		28,1	38,6	24,5	7,7	0,9	0,2
LOMBARDIA		24,6	36,5	26,5	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITF390005	liceo scientifico	5,4	32,6	41,3	17,4	0,0	3,3
- Benchmark*							
MILANO		3,7	15,7	30,6	33,9	11,6	4,5
LOMBARDIA		3,3	13,2	28,9	35,6	13,1	5,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

	Numero medio di studenti per insegnante	
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MITF390005	86,11	9,88
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Multiculturalità nella provenienza.</p> <p>Il livello medio dell'indice ESCS è globalmente medio-alto sia per gli studenti del Liceo che per gli studenti dell'Istituto tecnico . Gli studenti con cittadinanza non italiana, che rappresentano circa il 20% degli iscritti nell'Istituto tecnico e una percentuale più bassa nel Liceo ( media del 8,5%) , sono in parte nati in Italia e alcuni risiedono in Italia da molti anni e , in genere, ben integrati. Gli studenti stranieri sono per lo più iscritti alle classi dell'istituto tecnico</p> <p>La percentuale di studenti con DSA è in crescita. Il rapporto studenti insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca, sebbene più basso rispetto al dato regionale, grazie anche alla presenza di 8 docenti in organico potenziato</p>	<p>Bacini di utenza :</p> <p>-voto esame licenza media sensibilmente inferiore alla media, -percentuale di studenti con cittadinanza non italiana molto superiore alla media</p> <p>Le condizioni socio economiche svantaggiate costringono alcuni studenti di cittadinanza non italiana a fare lavoretti nelle ore pomeridiane e/o serali, con ricaduta negativa sul profitto.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISI	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISI	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato dalla vicinanza a Milano, ben collegata dalla linea urbana della metro linea 3, dal passante ferroviario. In riferimento alla realtà produttiva, spicca la presenza del centro direzionale ENI oltre alla forte presenza di aziende nazionali ed internazionali, costituita per lo più da piccole medie imprese con qualche azienda di dimensioni medio grandi, e che hanno sempre collaborato positivamente con l'Istituto: accogliendo studenti in stage o alternanza scuola-lavoro, assumendo studenti, offrendo formazione specifica. La presenza dell'area Milanese e la eterogeneità di provenienza dei nostri studenti, favorisce rapporti con un parco di aziende più vasto. Positivi e costruttivi i rapporti con il Comune di S. Donato e con le altre istituzioni scolastiche del sud Milano e le associazioni di volontariato. Gli ambiti territoriali hanno permesso di intensificare le collaborazioni con il territorio.</p>	<p>Area a forte processo immigratorio. Si dialoga a fatica con il colosso ENI per una più proficua collaborazione nella realizzazione di progetti di ASL. La minore disponibilità economica dell'Area Metropolitana che ha sostituito la Provincia di Milano ha comportato una riduzione degli interventi di manutenzione ordinaria sulla struttura scolastica. L'Istituto ha in parte sopperito con fondi propri e con i contributi dei genitori. I rapporti con l'area Metropolitana sono limitati alla manutenzione delle strutture e non esistono altri progetti didattici o formativi che entrano nel PTOF frutto di una collaborazione con l'Ente locale Area Metropolitana.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MITF390005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	10.639,00	66.956,00	4.354.534,00	168.194,00	153.960,00	4.754.283,00

Istituto:MITF390005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,4	91,6	3,5	3,2	100,0



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto: MITF390005 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	36,95	41,89	38,18

## 1.3.c Sedi della scuola

### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MITF390005		Una sede		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

		Numero medio di palestre per sede		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MITF390005		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MITF390005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	14	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MITF390005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	41,7	43,4	56

## 1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MITF390005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,9	72,6	70,6

## 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MITF390005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	18,94	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	32,15	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	0,34	3,27	3,05	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MITF390005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,16	3,55	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MITF390005		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ottima strumentazione in uso nella scuola.</p> <p>Buono il contributo volontario da parte delle famiglie degli studenti.</p> <p>La qualit� degli strumenti in uso nella scuola � migliorata molto nel corso degli ultimi anni anche grazie al reperimento di fonti esterne ( BANDI PON progetti regionali , partecipazioni a bandi, donazioni ecc.).Sono stati fatti degli acquisti che hanno permesso l'adeguamento della rete dell'istituto. Tutte le aule sono connesse alla rete e dotate di videoproiettore. Buona la strumentazione di cui sono dotati i laboratori, di cui viene curato il costante ammodernamento grazie al contributo volontario: 4 laboratori di informatica ; 3 di elettronica/elettrot., 2 Fisica, 1 Chimica, 1 Scienze, riammodernati annualmente. Nell'Istituto � presente una biblioteca, 2 grandi palestre, 1 palazzetto dello sport, 1 tensostruttura, 2 campi da gioco all'aperto. Dallo scorso anno scolastico la scuola sta provvedendo a riammodernare gli arredi delle aule con fondi provenienti dall'avanzo di amministrazione.</p>	<p>Da diversi anni la scuola non � oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria a causa di politiche di contenimento della spesa da parte della ex Provincia di Milano oggi Area Metropolitana. Lo stato della manutenzione ordinaria � medio basso e in genere la scuola sopprime ad interventi di piccola entit� con fondi propri. Negli edifici si registrano alcuni danni dovuti all'incuria degli studenti che non possono essere sempre riparati per carenza di risorse</p> <p>La situazione di incertezza normativa sul futuro delle Province e delle Aree metropolitane e la carenza di risorse per le scuole provoca delle difficolt�. Dal punto di vista della sicurezza mancano ancora alcuni documenti importanti che sono a carico dell'Ente proprietario e dei quali la scuola , ad oggi, non ha la disponibilit� .</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MITF390005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MITF390005	74	79,6	19	20,4	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MITF390005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MITF390005	2	2,7	8	10,8	24	32,4	40	54,1	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MITF390005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016									
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
MITF390005	11	15,9	12	17,4	7	10,1	39	56,5	
- Benchmark*									
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8	
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1	
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8	

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

	Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017									
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
	ISTITUTO X									
	- Benchmark*									
		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MITF390005		Da 2 a 3 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MITF390005		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

## Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)? Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esperienza e stabilità del personale. Elevate competenze professionali.</p> <p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale caratterizzate da un personale abbastanza stabile ( 79,6% di docenti con contratto a tempo indeterminato) un'alta percentuale di docenti over 50 e collocati nella fascia 55+ (54,1%) dove si registra un dato superiore alla media provinciale (39 ), lombarda ( 37 %) e nazionale(39,9). Si registra una forte stabilità del corpo docente dove il 56,5 % dei docenti è in servizio nella scuola da oltre dieci anni in linea con una media provinciale del 35,8% e lombarda del 37,1%. L'analisi di tali dati può rappresentare un'opportunità per i seguenti motivi:miglioramento del clima nella scuola con la creazione di rapporti di amicizia fra il personale che migliorano il clima relazionale;esperienza professionale da parte del personale docente più anziano; buona capacità nel mantenere autorevolezza nella conduzione delle classi;</p>	<p>l'età media elevata fa registrare una resistenza al cambiamento, ed anche alle iniziative di formazione indispensabili alla luce dei recenti cambiamenti, delle caratteristiche dell'utenza e dei profili di uscita degli studenti. L'inconsapevole senso di inadeguatezza di metodologie e strumenti in alcuni docenti provoca demotivazione in crescendo.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITF390005	63,3	85,0	79,3	79,4	74,4	89,0	89,4	92,7
- Benchmark*								
MILANO	70,7	78,5	78,4	82,8	69,0	76,3	76,1	79,2
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MITF390005	80,7	83,6	93,8	95,7	89,9	92,9	95,8	92,8
- Benchmark*								
MILANO	84,8	88,4	89,1	91,1	84,4	87,5	87,1	90,3
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3



**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)**

<b>2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado</b>								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITF390005	26,6	35,5	37,0	45,6	22,5	27,5	25,0	40,2
<b>- Benchmark*</b>								
MILANO	31,2	33,3	34,4	33,9	27,3	31,2	30,8	28,8
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9
<b>2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado</b>								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MITF390005	27,3	36,1	29,7	20,3	28,3	21,4	25,0	23,2
<b>- Benchmark*</b>								
MILANO	26,9	28,8	28,1	26,3	26,3	27,8	27,9	24,4
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MITF390005	10,3	34,5	29,3	20,7	5,2	0,0	9,2	46,1	31,6	11,8	1,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	13,4	39,0	27,8	13,7	6,0	0,1	13,1	38,2	28,3	13,8	6,4	0,2
LOMBARDIA	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MITF390005	3,4	36,2	36,2	17,2	5,2	1,7	n / d	n / d	n / d	n / d	n / d	n / d
- Benchmark*												
MILANO	7,3	30,6	30,6	19,5	11,4	0,6	n / d	n / d	n / d	n / d	n / d	n / d
LOMBARDIA	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7	n / d	n / d	n / d	n / d	n / d	n / d
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	n / d	n / d	n / d	n / d	n / d	n / d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: MITF390005	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,1	28,6	31,0	19,0	14,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,2	38,4	29,1	16,5	6,6	0,2
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,2	33,8	29,3	18,7	10,4	0,6
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITF390005	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF390005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

<b>2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado</b>					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: MITF390005	3,9	0,6	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,5	1,2	1,0	0,4	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7
<b>2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado</b>					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF390005	1,9	2,6	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	1,7	1,5	1,0	0,3
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITF390005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,2	1,5	1,3	0,8	0,5
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF390005	2,9	1,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,2	2,3	2,2	1,3	0,7
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia per l'ITIS che per il liceo si registra un notevole miglioramento rispetto al 14/15 sul numero degli ammessi all'a.s. successivo che supera le medie di riferimento (<a href="#">prov.li</a>, <a href="#">reg.li</a> , nazionali) per le classi quarte. Una leggera flessione per le classi 4 lic rispetto al precedente anno scolastico.</p> <p>I giudizi sospesi sono calati nelle classi dell'ITIS (al di sotto delle medie provinciali e <a href="#">reg.li</a> ) e del liceo tranne che nella classe 4 Liceo.</p> <p>Diplomati: Al liceo aumenta il numero dei diplomati nella fascia medio-alta, mentre cala al tecnico. Gli abbandoni sono 0%. Gli ingressi in 1^ al tecnico sono il 3,9%. I trasferimenti in uscita, sono inferiori alla media nazionale.</p>	<p>Alto numero di sospesi nelle classi quarte, probabilmente causati da un orientamento poco efficace , spesso la scelta non è corrispondente all'orientamento dato. Alto numero di abbandoni classi quarte tecnico</p> <p>Grosso impatto nel passaggio biennio triennio per le materie professionalizzanti. Sottostima dell'impegno scolastico richiesto per affrontare il triennio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde sempre meno studenti nel passaggio da un anno all'altro e il numero degli abbandoni diminuisce tendenzialmente sia al biennio che al triennio. Miglioramento degli esiti finali delle classi intermedie. C'è coerenza nella distribuzione degli studenti per fasce di voto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MITF390005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	68,2	↓	↓	↑	2,6	52,7	↔	↔	↑	2,4
MITF390005 - 2 A	68,0	↓	↓	↑	-0,2	32,7	↓	↓	↓	-17,8
MITF390005 - 2 B	64,8	↓	↓	↔	-0,7	55,8	↔	↔	↑	5,4
MITF390005 - 2 C						58,6	↔	↔	↑	8,1
MITF390005 - 2 D	71,4	↔	↔	↑	7,1	61,2	↑	↑	↑	10,7
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	55,5	↓	↓	↑	1,8	46,0	↔	↔	↑	4,2
MITF390005 - 2 A	53,5	↓	↓	↔	-1,4	42,4	↔	↓	↑	-2,6
MITF390005 - 2 B	59,6	↔	↔	↑	4,3	48,2	↔	↔	↑	3,2
MITF390005 - 2 C	55,1	↓	↓	↔	1,1	47,4	↔	↔	↑	2,4
MITF390005 - 2 D	53,1	↓	↓	↔	-0,8	46,3	↔	↔	↑	1,3

## 2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITF390005 - 2 A	0	7	3	8	0	12	6	0	0	0
MITF390005 - 2 B	0	8	9	2	1	2	2	3	6	7
MITF390005 - 2 C	-	-	-	-	-	0	2	5	5	7
MITF390005 - 2 D	0	5	5	7	5	0	4	2	2	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITF390005	0,0	33,3	28,3	28,3	10,0	17,7	17,7	12,7	16,5	35,4
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITF390005 - 2 A	3	8	6	3	3	5	6	4	3	6
MITF390005 - 2 B	2	5	6	4	7	5	3	0	3	13
MITF390005 - 2 C	0	9	2	3	3	0	6	2	3	6
MITF390005 - 2 D	2	6	4	5	2	4	1	4	0	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITF390005	8,4	33,7	21,7	18,1	18,1	16,7	19,0	11,9	10,7	41,7
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITF390005 - Liceo	7,9	92,1	48,6	51,4
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITF390005 - Tecnico	5,0	95,0	1,9	98,2
- Benchmark*				
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------

<p>Omogeneità nei risultati: Sia nelle classi del liceo che in quelle del tecnico i risultati nella prova di matematica sono superiori alla media nazionale ed allineati con quella provinciale e regionale.</p> <p>Mentre per la prova di italiano sono superiori rispetto alla media nazionale ma inferiori rispetto alla media regionale e provinciale.</p> <p>In italiano il maggior numero di studenti si concentra nei livelli intermedi, mentre in matematica sul livello alto. Varianza alta in italiano all'interno delle classi, bassissima fra le classi, mentre in matematica media variabilità tra e dentro le classi, cmq allineate alle medie di <a href="#">rif.to</a>. All'ITIS la varianza, sia in matematica che in italiano è alta dentro le classi e media tra le classi.</p> <p>L'effetto scuola è pari alla media regionale nelle prove di matematica, anche se al liceo è leggermente negativo. Sotto la <u>media regionale per italiano</u></p>	<p>contesto socio culturale Assenza didattica individualizzata/personalizzata Assenza progettazione /valutazione per competenze</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


L'alto numero di promossi all'anno scolastico successivo, superiore all'anno scolastico precedente ma anche alle medie di riferimento, è indice di direzione giusta intrapresa dalla scuola nell'offerta formativa finalizzata al recupero delle competenze. Pur essendoci criticità in italiano si registrano meno studenti di livello 1, poca varianza tra le classi e differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) positive.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Adozione di un criterio comune per l'attribuzione del voto di condotta. Valutazione con premio per lo spirito di collaborazione.</p> <p>Buona integrazione tra studenti di provenienza diversa.</p> <p>Attività di educazione alla legalità effettuata in tutto il biennio ITIS e 4 classi del biennio LICEO (metodologia EAS) con indicatori e conseguente misurazione dell'attività svolta.</p> <p>Grazie alla dotazione laboratoriale, ma anche alla presenza in organico di un cospicuo numero di insegnanti tecnico pratici, gli studenti sviluppano competenze digitali di ottimo livello.</p> <p>Le esperienze previste nei progetti di alternanza scuola lavoro, contribuiscono allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola ha progettato percorsi con associazioni di volontariato sul territorio, tesi allo sviluppo del rispetto del se e dell'altro. Particolare cura e attenzione è stata posta nella progettazione del servizio dello sportello d'ascolto che vanta la presenza di una psicologa e di uno psico pedagogista. Il regolamento d'Istituto è stato prodotto con il coinvolgimento degli studenti che hanno visto coinvolti gli studenti del primo biennio</p>	<p>Educazione alla legalità non effettuata in tutte le classi del biennio LICEO.</p> <p>Il progetto di educazione alla legalità va esteso anche alle classi del triennio. Un lavoro intenso e costante va fatto per la condivisione delle regole e il rispetto del regolamento di istituto.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').

7 - Eccellente

#### **Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola pur non sviluppando attività di educazione alla legalità etc. in tutte le classi, ha utilizzato quest'anno metodologie innovative e anche strumenti per la misurazione.

La scuola ha progettato percorsi di alternanza che favoriscono lo sviluppo di spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Lo sviluppo delle competenze digitali, insito nel curriculum di scuola, è favorito dalla dotazione tecnologica dell'istituto che vanta la presenza di laboratori soggetti a riarmodernamento continuo.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15		Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	
	%		%	
MITF390005		45,5		56,0
MILANO		37,4		54,0
LOMBARDIA		47,4		49,0
ITALIA		39,1		40,0



## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	6,15
- Benchmark*	
MILANO	1.377,05
LOMBARDIA	4.167,12
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	3,08
- Benchmark*	
MILANO	1.299,57
LOMBARDIA	3.068,86
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	10,77
- Benchmark*	
MILANO	785,15
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	18,46
- Benchmark*	
MILANO	4.973,63
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	1,54
- Benchmark*	
MILANO	641,32
LOMBARDIA	1.839,37
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	13,85
- Benchmark*	
MILANO	1.820,97
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	1,54
- Benchmark*	
MILANO	2.611,90
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	27,69
- Benchmark*	
MILANO	3.245,45
LOMBARDIA	12.905,71
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	1,54
- Benchmark*	
MILANO	2.590,95
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	3,08
- Benchmark*	
MILANO	1.780,62
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	3,08
- Benchmark*	
MILANO	5.700,73
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	1,54
- Benchmark*	
MILANO	772,14
LOMBARDIA	2.067,86
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
MITF390005	7,69
- Benchmark*	
MILANO	1.852,06
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITF390005	50,0	33,3	16,7	57,1	23,8	19,0	48,3	27,6	24,1	40,0	20,0	40,0
- Benchmark*												
MILANO	67,1	19,6	13,3	58,9	24,2	16,9	68,9	18,6	12,4	67,2	17,7	15,1
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITF390005	50,0	16,7	33,3	54,8	16,7	28,6	27,6	24,1	48,3	40,0	20,0	40,0
- Benchmark*												
MILANO	67,6	12,0	20,4	57,9	15,3	26,9	65,6	12,2	22,2	63,9	12,8	23,4
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)					
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MITF390005	Regione	Italia	
2011	Tempo indeterminato	16,7	8,6	10,7	
	Tempo determinato	26,7	28,6	31,3	
	Apprendistato	26,7	7,9	7,5	
	Collaborazione	16,7	30,3	27,6	
	Tirocinio	10,0	18,1	16,5	
	Altro	3,3	6,5	6,3	
2012	Tempo indeterminato	8,3	7,6	10,0	
	Tempo determinato	29,2	32,7	37,0	
	Apprendistato	8,3	5,1	6,0	
	Collaborazione	45,8	30,1	27,0	
	Tirocinio	0,0	14,4	11,6	
	Altro	8,3	10,2	8,4	
2013	Tempo indeterminato	0,0	6,9	9,6	
	Tempo determinato	69,6	33,9	37,0	
	Apprendistato	4,3	4,2	6,0	
	Collaborazione	17,4	30,1	27,1	
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3	
	Altro	4,3	12,8	10,7	

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MITF390005	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	16,7	22,8	20,7
	Servizi	83,3	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	25,0	22,7	20,8
	Servizi	75,0	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	26,1	24,4	22,3
	Servizi	73,9	73,1	71,5



## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)					
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MITF390005	Regione	Italia	
2011	Alta	30,0	17,2	11,6	
	Media	43,3	60,4	60,7	
	Bassa	26,7	22,4	27,7	
2012	Alta	16,7	16,4	10,7	
	Media	45,8	59,9	59,3	
	Bassa	37,5	23,6	30,0	
2013	Alta	30,4	16,0	11,0	
	Media	34,8	57,6	57,7	
	Bassa	34,8	26,4	31,3	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si registra un notevole incremento di immatricolazioni. Il rendimento negli studi universitari si attesta intorno alla media di riferimento ed è confermata la vocazione dell'istituto, anche per inferiori alle medie di riferimento che si registrano nelle altre aree. Per l'inserimento nel mondo del lavoro siamo nella media regionale. La percentuale di impiego vede un'alta concentrazione nell'industria (73,9%) a seguire nei servizi (26,1%). Un dato significativo, di gran lunga superiore alla media regionale e nazionale, è rappresentato dalla concentrazione nell'alta qualificazione professionale dell'attività svolta	I risultati universitari non sono sempre soddisfacenti. Molto c'è da lavorare sullo sviluppo dell'autonomia nello studio, affinché non si registrino abbandoni al secondo anno degli studi universitari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati è superiore alla media provinciale, regionale.

Si registra un calo di impegno nel 2° anno di studi.

Per l'inserimento nel mondo del lavoro siamo nella media regionale.

La percentuale di impiego vede un'alta concentrazione nell'industria (73,9%) a seguire nei servizi (26,1%). Un dato significativo, di gran lunga superiore alla media regionale e nazionale, è rappresentato dalla concentrazione nell'alta qualificazione

p r o f e s s i o n a l e d e l l ' a t t i v i t à s v o l t a

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,6	9,5	11,4
	3-4 aspetti	12,1	6,3	7,9
	5-6 aspetti	47	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	30,3	41,8	45,8
Situazione della scuola: MITF390005		Dato mancante		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:MITF390005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	77,5	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	77,5	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	76,1	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	69	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	69	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	40,8	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	62	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,9	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	12,7	12,8	8,1

## 3.1.b Progettazione didattica

### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,3	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	39,4	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	46,5	50	48,5
Situazione della scuola: MITF390005		3-4 aspetti		

Istituto:MITF390005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,1	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80,3	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	85,9	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95,8	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	57,7	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	91,5	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,5	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	56,3	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	2,8	7,1	6

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da anni è consuetudine per molte discipline pianificare l'attività didattica (a breve e a lungo termine) all'interno dei dipartimenti, producendo così programmazioni omogenee.</p> <p>Si sta effettuando un corso di formazione triennale sulla progettazione per competenze.</p>	<p>La scuola non ha ancora elaborato un proprio curriculum In alcuni dipartimenti non decolla una progettazione/valutazione comune</p> <p>La scuola si sta organizzando per la costituzione di un Comitato tecnico scientifico, per il dialogo con il mondo del lavoro, e gli attori del territorio per la definizione del curriculum</p>

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
Nessuna prova		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi		21,2	20,1	18,2
		24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MITF390005	Prove svolte in 3 o più discipline			
	Prove svolte in 1 o 2 discipline			



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,9	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,8	40,5	41
Situazione della scuola: MITF390005		Dato mancante		



## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MITF390005		Dato mancante		
Domande Guida				

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?  
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?  
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti e attivi i dipartimenti. Da quest'anno scolastico è iniziata la formazione per progettare/valutare per competenze	Lavori per una progettazione didattica comune sono in corso d'opera

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Svolgimento di specifici interventi didattici. La certificazione per competenze adottata al termine del primo biennio è quella ministeriale	Gli insegnanti non adottano prove di valutazione comuni, ma dal prossimo anno scolastico è obbligatoria l'adozione da parte dei dipartimenti di UDA per classi parallele con relative prove di valutazione comuni. Urgente la formazione sulla valutazione, che è collegata alla progettazione per competenze oggetto della formazione triennale prevista nel piano di formazione dell'istituto Difficoltà a predisporre prove autentiche e a valutarle. Difficoltà nel predisporre rubriche di valutazione facili da applicare che misurino la competenza raggiunta e il livello. Ancora difficoltà nella produzione di valutazioni differenziate e valide per studenti con DSA o BES.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

7 - Eccellente

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**Motivazione del giudizio assegnato**

Rispecchia fedelmente la motivazione del punteggio indicato.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riterimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riterimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,1	62,2	48
	Orario ridotto	11,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	36,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: MITF390005		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MITF390005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	94,4	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	38	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,4	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MITF390005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,5	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	4,2	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Spazi laboratoriali fruibili da tutti gli studenti anche in orari extrascolastici. Sono presenti attività strutturate di recupero in orario curricolare.	Le difficoltà causate dalla carenza di servizio di trasporto pubblico nelle ore pomeridiane rende difficile l'organizzazione di un'offerta formativa extracurricolare

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MITF390005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	57,1428571428571	61,12	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MITF390005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	92,8571428571429	60,88	58,26	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha avviato un percorso di utilizzo di modalità didattiche innovative, favorendo l'uso dei laboratori anche per quelle discipline per cui non è previsto in modo ufficiale. La scuola è snodo formativo regionale per il Piano nazionale scuola digitale	Ancora pochi docenti utilizzano modalità didattiche innovative. Resistenza alla partecipazione a formazione su didattica innovativa La maggior parte dei docenti privilegia ancora oggi la lezione frontale che rimane la metodologia prevalente anche se molti docenti vogliono sperimentare forme diverse di didattica per raggiungere migliori risultati formativi. C'è ancora qualche resistenza all'utilizzo delle nuove tecnologie soprattutto nell'utilizzo di piattaforme condivise con gli studenti, strumenti di valutazione e di verifica. Ci sono delle resistenze in alcuni docenti all'innovazione metodologica e didattica. La formazione a volte viene vista come un obbligo e non come un'opportunità

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MITF390005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MITF390005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4



## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MITF390005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie	X	16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MITF390005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		4,4	39,9	31,3
Azioni costruttive	X	9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		10,3	12,7	18,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MITF390005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive	X	15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:MITF390005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	32	34,2	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MITF390005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	11,39	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,45	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,61	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	3,5	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,57	0,53

## 3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MITF390005 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	13,66	28,73	18,33	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti


3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITF390005	Istituti Tecnici	102,5	93,5	87,3	103,6
MILANO		7839,1	8445,6	8691,5	9816,6
LOMBARDIA		22352,6	24834,4	25332,2	27840,7
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITF390005	Liceo Scientifico	49,2	55,5	66,7	86,5
MILANO		4696,9	5086,6	5857,6	6597,1
LOMBARDIA		10200,3	10991,9	12185,7	14016,1
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Efficacia delle azioni promosse dalla scuola per migliorare la relazione, anche attraverso il pagellino di valutazione del docente compilato dagli studenti al termine di ogni anno <a href="#">scol.co</a> e nel quale sono inseriti item per misurare la bontà della relazione educativa. Coinvolgimento diretto degli studenti nelle attività istituzionali. Partecipazione a tornei studenteschi, Olimpiadi disciplinari a livello nazionale.</p> <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento fra gli studenti attraverso: la produzione/revisione del Regolamento di Istituto con la partecipazione degli studenti del biennio , lettura in ogni classe e Pubblicazione del Regolamento sul sito della scuola ; incontro con le famiglie delle classi prime e terze per la condivisione e sottoscrizione del patto di corresponsabilità. La scuola inoltre predispone progetti per il rispetto delle regole. In caso di comportamento problematico la scuola promuove colloqui tra studente, famiglie e coordinatore di classe /Dirigente Scolastico, in un secondo momento sanzioni previste dal regolamento.</p> <p>La scuola ha sottoscritto convenzioni con associazioni di volontariato del territorio, che diventano campo di esperienza per la sensibilizzazione e la maturazione del rispetto del sè e dell'altro.</p>	<p>Alta percentuale di sospensioni ma solo nel primo anno. Difficoltà nel far rispettare il regolamento durante gli intervalli di lezione</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cerca di rispondere al meglio alle esigenze degli studenti, e viene da questi percepita positivamente (vedi valutazione interna di Istituto) . Gli spazi dei laboratori sono usati con frequenza regolare da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, utilizzando i nuovi dispositivi tecnologici presenti in tutte le classi. Gli studenti sono spesso coinvolti in attività progettuali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e c'è un basso tasso di conflittualità con gli studenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MITF390005		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MITF390005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	42,4	41,7	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attraverso una efficace organizzazione delle risorse interne e la formazione del GLI, promuove lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Le attività svolte si sono dimostrate adatte all'obiettivo. I PEI sono strutturati e monitorati con regolarità in collaborazione con i CDC. È stata istituita la funzione strumentale area inclusione con il compito di guidare il CDC nella stesura dei PDP e di supportare gli studenti e genitori per una corretta interpretazione della documentazione. I PDP sono stati compilati anche con collaborazione di personale specialistico ed aggiornati con regolarità. La scuola redige e pubblica il P.A.I., incluso nel PTOF. La scuola organizza corsi di Italiano L2, strutturati in 2 livelli, con particolare attenzione al consolidamento e potenziamento della conoscenza della lingua italiana e aiuto nella preparazione di verifiche. Vengono realizzate diverse attività interculturali per la valorizzazione della diversità: visione di filmati e approfondimenti sulla SHO'A e sui migranti; La ricaduta è stata positiva sui rapporti fra gli studenti. Buona è stata la collaborazione con i comuni e gli Enti Referenti per i DVA. Buona la partecipazione alla formazione "dislessia amica"	Assenza di Formazione dei docenti su metodologie attente ai BES Resistenza di alcuni docenti al rispetto della normativa DSA

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MITF390005	270	224
Totale Istituto	270	224
MILANO	9,9	70,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4



## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

	Numero medio di ore per corso di recupero		Numero medio di ore corsi
	Totale corsi		
MITF390005		2	0,83
- Benchmark*			
MILANO		768	6,45
LOMBARDIA		2.160	6,50
ITALIA		15.860	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:MITF390005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,8	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	81,7	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	85,9	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	40,8	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	49,3	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	47,9	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	26,8	23,5	18

### 3.3.c Attività di potenziamento


#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:MITF390005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	31	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,3	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	81,7	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	5,6	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha strutturato il protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli allievi con BES, ponendo particolare attenzione agli studenti DVA. La scuola promuove attività per favorire l'inclusione soprattutto nelle discipline di attività pratica (laboratori e presentazione di approfondimenti disciplinari). Le attività svolte si sono dimostrate adatte all'obiettivo. I PEI sono stati strutturati e monitorati con regolarità in collaborazione con i CDC e gli enti preposti nel rispetto della normativa vigente. I PDP sono stati compilati, attuati e monitorati dai CDC, collaborando, ove possibile, con gli enti esterni presenti nel territorio. Per gli alunni stranieri la scuola ha organizzato corsi d'italiano L2 strutturati su due livelli. Attraverso la partecipazione alle Olimpiadi, informatica, matematica, scienze, ecc, la scuola favorisce il potenziamento delle competenze	Docenti organico potenziato senza titolarità

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel PTOF sono stati previsti diversi interventi didattico educativi per il recupero/potenziamento delle competenze.  
Inoltre è stato elaborato un progetto accoglienza stranieri attento ai diversi aspetti della tematica.  
attività di recupero anche in orario curricolare con utilizzo di docenti OP e ora a disposizione  
Si tende a realizzare una maggiore partecipazione dei docenti alle attività di formazione sui bes

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

#### 3.4.a Attivita' di continuita'

##### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MITF390005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,4	21,6	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attività diversificate per l'orientamento in entrata (Giornate Aperte, partecipazione a Campus e incontri sul territorio, ministage). Si rivelano di particolare efficacia per l'orientamento i ministage organizzati e gestiti in collaborazione con gli studenti del quarto e del quinto anno dei diversi indirizzi di studio	Mancanza di raccordo nel passaggio tra i due ordini di scuola.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MITF390005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,7	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante	75	83,1	81,7
Altro	Presente	16,7	20,7	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Orientamento mirato in uscita. Incontri per bilancio delle competenze.</p> <p>La scuola realizza percorsi di orientamento per tutte le classi quarte e quinte che coinvolgono sia le classi del Liceo che dell'istituto tecnico</p> <p>Vengono organizzati incontri con le principali università e gli studenti, in particolare del Liceo, effettuano attività di stage presso università prevalentemente a carattere tecnico-scientifico anche nell'ambito di progetti di ASL.</p> <p>La scuola promuove le iscrizioni alle facoltà STEM e le pari opportunità partecipando a incontri dedicati come PINK ABOUT TOMORROW presso ENI.</p> <p>Per gli studenti dell'istituto tecnico vengono realizzate attività di orientamento al lavoro e alla conoscenza delle realtà produttive e professionali. Sono realizzate anche attività di placement attraverso i programmi nazionali (FIXO e FIXO YEI) e regionali come Garanzia Giovani.</p> <p>Importante in tal senso l'apporto dato da associazioni quali Rotary club di S. Donato e I maestri del lavoro.</p> <p>La scuola organizza e promuove la partecipazione agli Open day universitari e promuove la conoscenza degli ITS.</p>	<p>Mancanza di monitoraggio sul consiglio orientativo.</p> <p>Le famiglie non vengono coinvolte nell'attività di orientamento</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MITF390005	52,4		47,6
MILANO	69,9		30,1
LOMBARDIA	69,2		30,8
ITALIA	73,0		27,0



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>			
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	%	%	
MITF390005	96,3	64,6	
- Benchmark*			
MILANO	91,4	69,5	
LOMBARDIA	91,0	71,3	
ITALIA	90,7	77,7	

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:MITF390005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	92,92	96	95,45
4° anno	Dato Mancante	97,13	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	68,37	68,15	67,44

## 3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:MITF390005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

## 3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MITF390005 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	7 2	9 6	1 1 9	4 4

## 3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MITF390005 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	7	8	6	5


## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MITF390005 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	22,7	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	46,19	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	44,88			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Stipulate 72 convenzioni anche con università in numero superiore agli anni precedenti. L'incremento deriva da una maggiore sensibilità delle aziende e dal contributo delle famiglie nella ricerca delle imprese perASL. Le aziende sono diversificate:enti pubblici, piccole medie imprese, ma anche grandi gruppi Diversi i settori:educazione, istruzione, servizi alla persona, trasporti e logistica, servizi amministrativi,servizi informatici, elettronica e automazione.La progettazione parte dal profilo d'uscita dello studente e si allinea con il fabbisogno delle aziende e dalle mansioni assegnabili agli studenti. Si registra un notevole incremento del numero di studenti partecipanti ad attività di ASL anche per l'obbligo dettato dalla nuova normativa. I percorsi sono progettati nei consigli di classe , il progetto ha un docente referente e un docente tutor ogni 5 studenti.	La valutazione delle competenze sviluppate nelle esperienze di ASL è in work in progress di pari passo con l'elaborazione dei progetti da parte dei consigli di classe. Non è ancora chiara la definizione delle competenze attese

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### **Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida	
<p><u>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?</u>  <u>La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?</u></p>	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del PTOF , nel PDM, pubblicate sul sito ogni anno, riportate nella relazione accompagnatoria del Dirigente al programma annuale e indicate alle famiglie durante le attività di orientamento per le scuole secondarie di primo grado. Sono condivise con il collegio dei docenti, con il consiglio di Istituto e vengono periodicamente riviste sulla base dei risultati conseguiti di anno in anno, e sulla base di nuove priorità che possono emergere.</p>	<p>La comunicazione non raggiunge tutte le famiglie</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida	
<p><u>In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta? La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?</u></p>	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi durante la fase iniziale dell'anno scolastico attraverso le riunioni di staff, il collegio dei docenti, la riunione dei dipartimenti, il consiglio di istituto che propongono e approvano il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto e hanno approvato il PTOF.</p> <p>Gli obiettivi vengono affidati ai referenti dei progetti e ai consigli di classe</p> <p>Vengono effettuati dei monitoraggi in corso d'anno ( riunioni di progetto, riunioni di staff, riunioni di dipartimento) per verificare il raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>Mancanza di risorse economiche per realizzare progetti anche di primaria importanza.</p> <p>Mancanza di stretto monitoraggio in itinere dei progetti.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF390005		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MITF390005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,5	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	39,5	26,2	24,7	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MITF390005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,8095238095238	29,9	30,03	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MITF390005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,4615384615385	39,98	38,3	48,02

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:MITF390005 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	112	nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MITF390005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	16,88	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MITF390005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4343,77777777778	13183,05	14193,7	11443,68



## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

## Istituto: MITF390005 - Indice di spesa dei progetti per alunno

opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	44,88	130,57	131,98	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MITF390005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	54,3024505039136	33,55	32,71	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale? C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA? Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>chiara divisione dei compiti tra i docenti: nomine di coordinatori, funzioni strumentali, responsabili di progetti e di commissioni</p> <p>La nomina delle funzioni strumentali è strettamente coerente, nella scelta delle aree, alle priorità indicate nel PTOF e nel PDM</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro</p>	<p>Talvolta nelle commissioni le mansioni non sono completamente definite</p> <p>La divisione dei compiti e delle aree di attività attribuiti al personale ata non è omogenea</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MITF390005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	7,6	7	10,6
Attività artistica - espressive	1	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	0	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,5	24,8	21,6
Sport	0	28	31,2	30,9

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

## Istituto:MITF390005 - Durata media dei progetti prioritari

opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MITF390005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MITF390005 %
Progetto 1	Le Olimpiadi contribuiscono rappresentano un momento di forte crescita motivazionale per gli studenti partecipanti ma anche per coloro i quali sono ch
Progetto 2	
Progetto 3	
Risponde alle richieste dell'utenza	
Risponde ad una tradizione di ascolto e attenzione al disagio e alle fasi critiche dello sviluppo adolescenziale	

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari


Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MITF390005		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa? Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)? Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni? Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i finanziamenti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola</p> <p>Le risorse economiche vengono distribuite per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF.</p> <p>Per il raggiungimento delle scelte educative vengono utilizzati fondi provenienti dal FIS, fondi allocati sul programma annuale provenienti per lo più dal contributo delle famiglie, fondi proveniente da Enti esterni reperiti attraverso partecipazioni a bandi finalizzati o come contributo all'Istituzione scolastica per la realizzazione di particolari progetti dal Comune di San Donato con il piano per il diritto allo Studio.</p> <p>L'istituto partecipa a diversi bandi PON</p> <p>Alcune risorse sono state reperite negli anni attraverso accordi di rete, da progetti presentati costituendo apposite reti tematiche. ( es rete per la formazione docenti Generazione Web)</p>	<p>Scarsi finanziamenti che a volte richiedono un contributo da parte delle famiglie</p> <p>Nel piano annuale manca talvolta l'evidenza di spese sostenute per alcuni progetti del PTOF.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono TOTALMENTE convogliate e talvolta integrate con il contributo delle famiglie per il perseguimento degli obiettivi prioritari in coerenza con il PTOF

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MITF390005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	16,16	13,08	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

## Istituto:MITF390005 - Tipologia degli argomenti della formazione

opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	1	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54



## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MITF390005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	15,76	11,06	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?  
 Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?  
 Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola? Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative attraverso il collegio docenti. Buona la partecipazione alle attività di formazione da parte del personale ATA I temi prioritari sono i bisogni educativi speciali e le nuove tecnologie didattiche E' iniziato un corso di formazione triennale per tutti i docenti nella modalità ricerca/azione avente per oggetto la progettazione/valutazione per competenze I docenti coinvolti nelle attività di alternanza scuola/lavoro partecipano alla formazione organizzata a livello istituzionale, ma anche aderendo ad iniziative organizzate da soggetti accreditati. Prevista la partecipazione, a carico del bilancio della scuola, di almeno due docenti per anno scolastico a seminario residenziale per l'alternanza.	Percezione della formazione come obbligo e non come crescita Tendenza esasperata all'autoreferenzialità da parte di resiste fortemente al cambiamento

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?  
 Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?  
 La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale nel fascicolo personale. Il DS raccoglie i curriculum dei docenti per meglio utilizzare le risorse interne	Manca un archivio informatico che permetta utilizzare al meglio i dati raccolti Esiguità di fondi per incentivare il personale

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:MITF390005 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,14	4,22	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:MITF390005 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,33	2,56	2,79
Altro	0	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	1	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,07	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,17	2,35	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,8	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	53,5	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,6	44,1	49,4
Situazione della scuola: MITF390005		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		


## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MITF390005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	75,8	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,2	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,6	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,4	93,6	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Previsto nel PTOF consolidamento lavori dipartimenti disciplinari e dipartimento alternanza-scuola-lavoro	Resistenza nella realizzazione di strumenti e materiali condivisi

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

#### 3.7.a Reti di scuole

##### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MITF390005		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF390005		Mai capofila		



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF390005		Nessuna apertura (0 reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

## Istituto:MITF390005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	75,8	79,6	77,4
Regione	0	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	0	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	50	55,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MITF390005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	2	40,2	50,4	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

## Istituto:MITF390005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta

opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	19,7	39,7	22,2
Altro	1	39,4	40,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MITF390005		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MITF390005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	37,1	46,4	51,3
A S L	Dato mancante	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Presente	18,2	24,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MITF390005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	78,4	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MITF390005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MITF390005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,46683673469388	9,97	7,69	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'? Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale? Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buon numero di accordi di rete La scuola ha stabilito accordi di rete su varie tematiche: Alternanza scuola lavoro, Formazione Generazione web, PNSD, rete formazione ambito 24, rete scuole mattei, polo informatica, rete scuole che promuovono la salute, rete scuole service learning, ecc	Bassa ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MITF390005 %		Basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MITF390005 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto ed è a stretto contatto con il comitato genitori</p> <p>La scuola realizza interventi e progetti rivolti anche ai genitori</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le componenti in Consiglio di istituto</p> <p>I genitori sono informati di tutta la vita scolastica attraverso un sistema diffuso di circolari esplicative emesse dal DS su tutto ciò che riguarda le attività nella scuola.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori per la definizione del Regolamento di istituto e patto di corresponsabilità attraverso incontri convocati periodicamente su particolari problematiche.</p> <p>E' stato presentato alle famiglie anche il patto di corresponsabilità dell'alternanza scuola lavoro ed il libretto dello studente.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico per comunicare con le famiglie</p> <p>La scuola ha una buona organizzazione del ricevimento parenti per facilitare la partecipazione dei genitori: è stabilito il martedì come giorno in cui tutti i docenti possono ricevere i genitori.</p> <p>Sono previsti i consigli di classe aperti alla partecipazione dei genitori.</p> <p>Vengono organizzate iniziative di formazione per i genitori</p>	<p>La comunicazione on line non garantisce il raggiungimento di tutte le famiglie</p> <p>Assenza di strumenti che registrino l'avvenuta comunicazione</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliere le idee e i suggerimenti dei <u>genitori</u> .




## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Valutazione interna dei docenti (da parte degli studenti)- anno scolastico 2016/17

riepilogo\_valut\_istituto\_2016\_17\_per\_RAV.pdf


## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della dispersione scolastica (obiettivi formativi a), b) e r) art. 1.7 L. 107 del 13 luglio 2015)	Diminuire di 1 o 2 punti percentuali il tasso di insuccesso nel biennio (scorporando i passaggi per cambio di indirizzo scolastico) a livello di trend
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Ampliare l'offerta formativa anche alle classi del triennio. (obiettivo formativo l art. 1.7 L. 107 del 13 luglio 2015))	Aumentare il numero di classi coinvolte nei progetti di ampliamento offerta formativa, soprattutto del triennio
	Risultati a distanza	Migliorare i risultati degli studenti che proseguono gli studi (obiettivo formativo b) art. 1.7 L. 107 del 13 luglio 2015))	Nell'arco di un triennio migliorare la percentuale di successo nel primo anno di corso universitario

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)** I punti individuati sono quelli che, vista situazione della scuola e le finalità del PTOF, appaiono più adeguati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare gli interventi di sostegno nel biennio (Italiano, Inglese, Matematica, Italiano per stranieri)
		Promozione della capacità di studio negli studenti del triennio per lo sviluppo dell'autonomia nello studio
		Ampliare offerta formativa del Progetto sulla legalità al triennio. Individuazione di ulteriori indicatori di valutazione delle attività.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituzione di gruppi di lavoro di ricerca-azione e progettazione di UDA per le classi prime, terze e quinte
		Individuazione di docenti referenti aree
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri s p a z i i n c l u s i )**

Rafforzare gli interventi di sostegno nel biennio riduce la dispersione scolastica  
 Promuovere la capacità di studio individuale nel triennio migliora i risultati degli studenti che proseguono gli studi  
 La Costituzione di gruppi di lavoro di ricerca-azione favorisce l'attività di formazione prevista nel triennio finalizzata alla realizzazione della progettazione/valutazione per competenze  
 La realizzazione di UDA potrebbe incrementare la motivazione e le competenze acquisite.